Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 121° — Numero 261

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 23 settembre 1980 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA

Annuo	con supplementi ordinari	L. 68.000
Semestrale	» » »	» 36.000
Annuo	senza supplementi ordinari	L. 52.000
Semestrale	» » »	» 28.000

Un fascicolo L. 250 - Supplementi ordinari: L. 300 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA

Annuo L. 45.000 - Semestrale L. 25.000
Un fascicolo L. 250 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

SOMMARIO

COMUNITA' EUROPEE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una richiesta di referendum popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 22 settembre 1980 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da tredici cittadini italiani muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere la richiesta di referendum popolare, previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito: « Volete che sia abrogato il decreto legge 1 febbraio 1977 n. 12, convertito in legge con la legge 31 marzo 1977 n. 91, contenente: "Norme per l'applicazione dell'indennità di contingenza" e pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* in data 2 aprile 1977? ».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio in Roma, via Cavour, 310, presso SILCEA-CISAL.

(8759)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 agosto 1980, n. **573**.

Autorizzazione alla emissione, nell'anno 1981, di carte valori postali celebrative e commemorative.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 32 del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare - parte prima), approvato con regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di emettere nell'anno 1981 le seguenti carte valori postali:

francobolli commemorativi di Alcide De Gasperi nel centenario della nascita;

francobolli commemorativi di Daniele Comboni nel centocinquantesimo anniversario della nascita e centenario della morte;

francobolli celebrativi dell'Idea europea;

francobolli commemorativi di S. Rita da Cascia nel sesto centenario della nascita;

francobolli celebrativi del centenario della fondazione dell'Accademia navale di Livorno;

francobolli commemorativi di Ciro Menotti nel centocinquantesimo anniversario della morte;

francobolli celebrativi della Coppa del mondo di atletica leggera;

francobolli celebrativi della XXIII Giornata del francobollo;

intero postale celebrativo delle manifestazioni filateliche nazionali « Riccione '81 »;

intero postale celebrativo del trentesimo anniversario della costituzione dell'Aviazione leggera dell'Esercito;

intero postale celebrativo dei Campionati mondiali di sci nautico;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

E' autorizzata l'emissione, nell'anno 1981, delle seguenti carte valori postali:

1) francobolli commemorativi di Alcide De Gasperi nel centenario della nascita;

2) francobolli commemorativi di Daniele Comboni nel centocinquantesimo anniversario della nascita e centenario della morte;

3) francobolli celebrativi dell'Idea europea;

4) francobolli commemorativi di S. Rita da Cascia nel sesto centenario della nascita;

5) francobolli celebrativi del centenario della fondazione dell'Accademia navale di Livorno;

6) francobolli commemorativi di Ciro Menotti nel centocinquantesimo anniversario della morte;

7) francobolli celebrativi della Coppa del mondo di atletica leggera;

8) francobolli celebrativi della XXIII Giornata del francobollo;

9) intero postale celebrativo delle manifestazioni filateliche nazionali « Riccione '81 »;

10) intero postale celebrativo del trentesimo anniversario della costituzione dell'Aviazione leggera dell'Esercito;

11) intero postale celebrativo dei Campionati mondiali di sci nautico.

Art. 2.

Con decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, di concerto con il Ministro del tesoro, verranno stabiliti i valori e le caratteristiche delle carte valori postali di cui al precedente art. 1.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Selva di Val Gardena, addì 3 agosto 1980

PERTINI

COSSIGA — DARIDA

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1980
Registro n. 26 *Poste, foglio n.* 138

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nei giorni 17, 18 e 19 agosto 1976 hanno colpito alcuni comuni della provincia di Pesaro-Urbino.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che le avversità atmosferiche che nei giorni 17, 18 e 19 del mese di agosto 1976 hanno colpito, in provincia di Pesaro-Urbino, i comuni di Apecchio, Auditore, Cagli, Colbordolo, Fossombrone, Gabicce Mare, Gradara, Mondavio, Mondolfo, Montelabbate, Pesaro, Piobbico, Sant'Angelo in Lizzola e Tavullia, sono state di eccezionale gravità, tali da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nei giorni 17, 18 e 19 del mese di agosto 1976 hanno colpito i seguenti comuni della provincia di Pesaro-Urbino: Apecchio, Auditore, Cagli, Colbordolo, Fossombrone, Gabicce Mare, Gradara, Mondavio, Mondolfo, Montelabbate, Pesaro, Piobbico, Sant'Angelo in Lizzola, Tavullia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 68

(8625)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nei giorni 29 e 30 settembre 1976 ed il successivo 30 ottobre 1976 hanno colpito alcuni comuni della provincia di Varese.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che le avversità atmosferiche che nei giorni 29 e 30 del mese di settembre 1976 e successivamente nel giorno 30 del mese di ottobre 1976, hanno colpito, in provincia di Varese, i comuni di Gerenzano, Lonate Ceppino, Lonate Pozzolo, Samarate e Vedano Olona, sono state di eccezionale gravità, tali da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, anzidetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche nei giorni 29 e 30 del mese di settembre 1976 ed il successivo 30 ottobre 1976 hanno colpito i seguenti comuni della provincia di Varese: Gerenzano, Lonate Ceppino, Lonate Pozzolo, Samarate, Vedano Olona.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 73

(8629)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità agli eventi alluvionali che nei giorni 14 e 15 ottobre 1979 hanno colpito alcuni comuni della provincia di Vercelli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che gli eventi alluvionali che il 14 e 15 del mese di ottobre dell'anno 1979 hanno colpito, in provincia di Vercelli, i comuni di Ailoche, Andorno Micca, Biella, Borgosesia, Callabiana, Camburzano, Candelo, Caprile, Cerreto Castello, Cerrione, Cervatto, Cervacuore, Cossato, Crosa, Fobello, Graglia, Greggio, Guardabosone, Lessona, Masserano, Miagliano, Mongrando, Mottalciata, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Piedicavallo, Pollone, Pray, Quarona, Rimasco, Rimella, Roasio, Rossa, Rovasenda, Sagliano Micca, Sordevolo, Sostegno, Strona, Tollegno, Trivero, Valduggia, Vallemosso, Varallo, Veglio, Vercelli e Verrone, sono stati di eccezionale gravità, tali da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità in ordine agli eventi alluvionali che nei giorni 14 e 15 del mese di ottobre dell'anno 1979 hanno colpito i seguenti comuni della provincia di Vercelli: Ailoche, Andorno Micca, Biella, Borgosesia, Callabiana, Camburzano, Candelo, Caprile, Cerreto Castello, Cerrione, Cervatto, Cervacuore, Cossato, Crosa, Fobello, Graglia, Greggio, Guardabosone, Lessona, Masserano, Miagliano, Mongrande, Mottalciata, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Piedicavallo, Pollone, Pray, Quarona, Rimasco, Rimella, Roasio, Rossa, Rovasenda, Sagliano Micca, Sordevolo, Sostegno, Strona, Tollegno, Trivero, Valduggia, Vallemosso, Varallo, Veglio, Vercelli, Verrone.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 75

(8632)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità alle precipitazioni nevose che nel mese di febbraio dell'anno 1978 hanno colpito alcuni comuni della provincia di Alessandria.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge

Ritenuto che le precipitazioni nevose che nel mese di febbraio dell'anno 1978 hanno colpito, in provincia di Alessandria, i comuni di Acqui Terme, Alessandria, Bergamasco, Bistagno, Borghetto Borbera, Bosco Marengo, Casale Monferrato, Fresonara, Fubine, Gavi, Lerma, Novi Ligure, Occimiano, Ovada, Pozzolo Formigaro, Quargnento, Quattordio, Sezzadio, Stazzano, Tortona, Vignole Borbera e Villaromagnano, sono state di eccezionale gravità, tali da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità alle precipitazioni nevose che nel mese di febbraio dell'anno 1978 hanno colpito i seguenti comuni della provincia di Alessandria: Acqui Terme, Alessandria, Bergamasco, Bistagno, Borghetto Borbera, Bosco Marengo, Casale Monferrato, Fresonara, Fubine, Gavi, Lerma, Novi Ligure, Occimiano, Ovada, Pozzolo Formigaro, Quargnento, Quattordio, Sezzadio, Stazzano, Tortona, Vignole Borbera, Villaromagnano.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 76

(8633)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nei mesi di gennaio e febbraio 1978 hanno colpito alcuni comuni della provincia di Cuneo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che le avversità atmosferiche che nei mesi di gennaio e febbraio 1978 hanno colpito in provincia di Cuneo, i comuni di Beinette, Borgo San Dalmazzo, Boves, Canale, Caraglio, Carrù, Casteldelfino, Cervasca, Ceva, Chiusa Pesio, Cuneo, Diano d'Alba, Dogliani, Dronero, Garessio, Lesegno, Mondovì, Novello, Niella Tanaro, Peveragno, Pianfei, Robilante, Roccaforte Mondovì, Roccavione, Sampeyre, Sale delle Langhe, San Michele Mondovì, Stroppo, Trinità, Vernante, Vicoforte e Villanova Mondovì, sono state di eccezionale gravità, tali da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nei mesi di gennaio e febbraio del 1978 hanno colpito i seguenti comuni della provincia di Cuneo: Beinette, Borgo San Dalmazzo, Boves, Canale, Caraglio, Carrù, Casteldelfino, Cervasca, Ceva, Chiusa Pesio, Cuneo, Diano d'Alba, Dogliani, Dronero, Garessio, Lesegno, Mondovì, Niella Tanaro, Novello, Peveragno, Pianfei, Robilante, Roccaforte Mondovì, Roccavione, Sale delle Langhe, Sampeyre, San Michele Mondovì, Stroppo, Trinità, Vernante, Vicoforte, Villanova Mondovì.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 63

(8641)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nei mesi di ottobre e novembre 1976 hanno colpito alcuni comuni della provincia di Vercelli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che le avversità atmosferiche che nei mesi di ottobre e novembre dell'anno 1976 hanno colpito, in provincia di Vercelli, i comuni di Cerreto Castello, Cossato, Lessona, Quaregna e Trivero, sono state di eccezionale gravità, tali da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nei mesi di ottobre e novembre dell'anno 1976 hanno colpito, in provincia di Vercelli, i seguenti comuni: Cerreto Castello, Cossato, Lessona, Quaregna, Trivero.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 74

(8630)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nei giorni 21 e 22 del mese di settembre 1979 hanno colpito alcuni comuni della provincia di Bergamo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che le avversità atmosferiche che il 21 e 22 del mese di settembre dell'anno 1979 hanno colpito, in provincia di Bergamo, i comuni di Adrara S. Martino, Adrara S. Rocco, Albino, Algua, Almenno S. Salvatore, Alzano Lombardo, Bagnatica, Bariano, Berzo S. Fermo, Bianzano, Bolgare, Borgo di Terzo, Bracca, Brembate Sopra, Calcinate, Camerata Cornello, Caprino Bergamasco, Carobbio degli Angeli, Casazza, Castelli Calepio, Cortenuova, Costa di Mezzate, Credaro, Endine Gaiano, Entratico, Fonteno, Foresto Sparso, Gandosso, Castro, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Cene, Cerete, Chiuduno, Cividate al Piano, Clusone, Colzate, Gaverina Terme, Gorlago, Gorle, Gorno, Grone, Grumello del Monte, Leffe, Lovere, Luzzana, Monasterolo del Castello, Montello, Mornico al Serio, Nembro, Onore, Paladina, Palosco, Parzanica, Pedrengo, Ponte Nossa, Ponte S. Pietro, Pradalunga, Premolo, S. Paolo d'Argon, Sarnico, Scanzorosciate, Seriate, Spinone al Lago, Telgate, Torre de' Roveri, Trescore Balneario, Viadanica, Vigano S. Martino, Vigolo, Villa di Serio, Villongo e Zandobbio, sono state di eccezionale gravità, tali da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità in ordine alle avversità atmosferiche che nei giorni 21 e 22 del mese di settembre dell'anno 1979 hanno colpito i seguenti comuni della provincia di Bergamo: Adrara S. Martino, Adrara S. Rocco, Albino, Algua, Almenno S. Salvatore, Alzano Lombardo, Bagnatica, Bariano, Berzo S. Fermo, Bianzano, Bolgare, Borgo di Terzo, Bracca, Brembate Sopra, Calcinate, Camerata Cornello, Caprino Bergamasco, Carobbio degli Angeli, Casazza, Castelli Calepio, Castro, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Cene, Cerete, Chiuduno, Cividate al Piano, Clusone, Colzate, Cortenuova, Costa di Mezzate, Credaro, Endine Gaiano, Entratico, Fonteno, Foresto Sparso, Gandasso, Gaverina Terme, Gorlago, Gorle, Gorno, Grone, Grumello del Monte, Leffe, Lovere, Luzzana, Monasterolo del Castello, Montello, Marnico al Serio, Nembro, Onore, Paladina, Palosco, Parzanica, Pedrengo, Ponte Nossa, Ponte S. Pietro, Pradalunga, Premolo, S. Paolo d'Argon, Sernico, Scanzorosciate, Seriate, Spinone al Lago, Telgate, Torre de' Roveri, Trescore Balneario, Viadanica, Vigano S. Martino, Vigolo, Villa di Serio, Villongo, Zandobbio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 59

(8642)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nei mesi di gennaio e febbraio 1978 hanno colpito alcuni comuni della provincia di Savona.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che le avversità atmosferiche che nei mesi di gennaio e febbraio 1978 hanno colpito, in provincia di Savona, i comuni di Altare, Cairo Montenotte, Carcare, Cengio, Dego, Mallare, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Pallare e Sassello, sono state di eccezionale gravità, tali da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nei mesi di gennaio e febbraio 1978 hanno colpito i seguenti comuni della provincia di Savona: Altare, Cairo Montenotte, Carcare, Cengio, Dego, Mallare, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Pallare, Sassello.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 71

(8627)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità ai nubifragi che nei giorni 20 e 21 ottobre 1978 hanno colpito alcuni comuni della provincia di Teramo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che i nubifragi che nei giorni 20 e 21 del mese di ottobre 1978 hanno colpito, in provincia di Teramo, i comuni di Alba Adriatica, Giulianova, Martinsicuro, Mosciano Sant'Angelo, Roseto degli Abruzzi e Tortoreto, sono stati di eccezionale gravità, tali da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità ai nubifragi che nei giorni 20 e 21 del mese di ottobre 1978 hanno colpito i seguenti comuni della provincia di Teramo: Alba Adriatica, Giulianova, Martinsicuro, Mosciano Sant'Angelo, Roseto degli Abruzzi, Tortoreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 72

(8628)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità alla tromba d'aria che il giorno 28 agosto 1977 ha investito alcuni comuni della provincia di Massa Carrara.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che la tromba d'aria che il giorno 28 del mese di agosto 1977 ha investito, in provincia di Massa Carrara, i comuni di Massa e Montignoso, è stata di eccezionale violenza, tale da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità alla tromba d'aria che il giorno 28 del mese di agosto 1977 ha investito i seguenti comuni in provincia di Massa Carrara: Massa, Montignoso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 67

(8634)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nei giorni 17, 18 e 19 del mese di agosto 1976 hanno colpito alcuni comuni della provincia di Ancona.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che le avversità atmosferiche che nei giorni 17, 18 e 19 agosto 1976 hanno colpito, in provincia di Ancona, i comuni di Ancona, Falconara Marittima, Jesi e Senigallia, sono state di eccezionale gravità, tali da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nei giorni 17, 18 e 19 del mese di agosto 1976 hanno colpito i seguenti comuni della provincia di Ancona: Ancona, Falconara Marittima, Jesi, Senigallia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 60

(8638)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nei giorni 17, 18 e 19 del mese di agosto 1976 hanno colpito alcuni comuni della provincia di Macerata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che le avversità atmosferiche che nei giorni 17, 18 e 19 del mese di agosto 1976 hanno colpito, in provincia di Macerata, i comuni di Morrovalle, Penna San Giovanni e San Ginesio, sono state di eccezionale gravità, tali da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, anzidetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta. ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nei giorni 17, 18 e 19 del mese di agosto 1976 hanno colpito, in provincia di Macerata i seguenti comuni: Morrovalle, Penna San Giovanni, San Ginesio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 65

(8636)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità alla tromba d'aria che il giorno 8 luglio 1977 ha colpito alcuni comuni della provincia di Rovigo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che la tromba d'aria che il giorno 8 del mese di luglio 1977 ha investito, in provincia di Rovigo, i comuni di Ceregnano, Costa di Rovigo, Donada, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Loreo, Rosolina, Rovigo e San Bellino, è stata di eccezionale violenza, tale da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del com mercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità alla tromba d'aria che il giorno 8 del mese di luglio 1977 ha investito i seguenti comuni in provincia di Rovigo: Ceregnano, Costa di Rovigo, Donada, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Loreo, Rosolina, Rovigo, San Bellino.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 70

(8626)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nei giorni 17, 18, 19 e 20 del mese di agosto 1976 hanno colpito alcuni comuni della provincia di Ascoli Piceno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che le avversità atmosferiche che nei giorni 17, 18, 19 e 20 del mese di agosto 1976 hanno colpito, in provincia di Ascoli Piceno, i comuni di Ascoli Piceno, Maltignano, Monteleone di Fermo, Porto San Giorgio, San Benedetto del Tronto e Sant'Elpidio a Mare, sono state di eccezionale gravità, tali da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nei giorni 17, 18, 19 e 20 del mese di agosto 1976 hanno colpito i seguenti comuni della provincia di Ascoli Piceno: Ascoli Piceno, Maltignano, Monteleone di Fermo, Porto San Giorgio, San Benedetto del Tronto, Sant'Elpidio a Mare.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 61

(8639)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nel mese di marzo 1977 hanno colpito alcuni comuni della provincia di Vercelli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che le avversità atmosferiche che nel mese di marzo dell'anno 1977 hanno colpito, in provincia di Vercelli, i comuni di Borgosesia e di Piatto, sono state di eccezionale gravità, tali da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che nel mese di marzo dell'anno 1977 hanno colpito, in provincia di Vercelli, i seguenti comuni: Borgosesia, Piatto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 69

(8631)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che il giorno 9 agosto 1976 hanno colpito alcuni comuni della provincia di Cuneo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che le avversità atmosferiche che il giorno 9 del mese di agosto 1976 hanno colpito, in provincia di Cuneo, i comuni di Cravanzana, Serralunga d'Alba, Sinio e Torre Bormida, sono state di eccezionale gravità, tali da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, anzidetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità alle avversità atmosferiche che il giorno 9 del mese di agosto 1976 hanno colpito i seguenti comuni della provincia di Cuneo: Cravanzana, Serralunga d'Alba, Sinio, Torre Bormida.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 62

(8640)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità all'alluvione che nei giorni 20 e 21 febbraio 1977 ha colpito alcuni comuni della provincia di La Spezia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che l'alluvione che nei giorni 20 e 21 del mese di febbraio 1977 ha colpito, in provincia di La Spezia, i comuni di Ameglia e Sarzana, è stata di eccezionale entità, tale da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità all'alluvione che nei giorni 20 e 21 del mese di febbraio 1977 ha colpito, in provincia di La Spezia, i seguenti comuni: Ameglia, Sarzana.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 64

(8637)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 maggio 1980.

Riconoscimento dell'esistenza del carattere di pubblica calamità alle precipitazioni nevose che nei giorni 28 e 29 novembre 1978 hanno colpito alcuni comuni della provincia di Pesaro-Urbino.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 13 febbraio 1952, n. 50, per la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, sulle imprese industriali, commerciali ed artigiane colpite da pubbliche calamità;

Vista la legge 15 maggio 1954, n. 234, contenente disposizioni integrative e modificative della precedente legge;

Ritenuto che le precipitazioni nevose che nei giorni 28 e 29 del mese di novembre 1978 hanno colpito, in provincia di Pesaro-Urbino, i comuni di Maiolo, di Novafeltria e di Sant'Agata Feltria, sono state di eccezionale gravità, tali da giustificare, per i danni causati, la dichiarazione dell'esistenza del carattere di pubblica calamità, ai sensi dell'art. 4 della legge 15 maggio 1954, n. 234, suddetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, l'esistenza del carattere di pubblica calamità alle precipitazioni nevose che nei giorni 28 e 29 del mese di novembre del 1978 hanno colpito i seguenti comuni della provincia di Pesaro-Urbino: Maiolo, Novafeltria, Sant'Agata Feltria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
COSSIGA

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *agosto* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 66

(8635)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 settembre 1980.

Nomina dei componenti del comitato per l'intervento nella S.I.R.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 59 del decreto-legge 30 agosto 1980, n. 503, concernente l'istituzione presso il Ministero delle partecipazioni statali del comitato per l'intervento nella S.I.R.;

Visto l'art. 6 del regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata il 5 settembre 1980;

Decreta:

Il comitato per l'intervento nella S.I.R. è così composto:

Ruoppolo dott. Giovanni, presidente;
Passino prof. Roberto;
Gallo prof. ing. Riccardo;
Piantini ing. Giorgio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 settembre 1980

Il Presidente: COSSIGA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *settembre* 1980
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 296

(8744)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1980.

Ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Lucca.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede l'istituzione delle commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le commissioni stesse;

Visto il decreto ministeriale 17 dicembre 1977 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Lucca;

Vista la nota n. 003771 del 13 giugno 1980 relativa agli atti dell'istruttoria amministrativa condotta dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per determinare l'effettiva rappresentatività delle organizzazioni di categoria, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: 1) entità numerica dei soggetti aderenti alle singole organizzazioni sindacali, con specifico riferimento alle associazioni di categoria; 2) partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti integrativi di lavoro; 3) attività svolta per la conciliazione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro; 4) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative anche aziendali;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

E' ricostituita, nella provincia di Lucca presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Suadoni rag. Angelo, direttore dell'ufficio del lavoro.

Membri:

Bianchini geom. Lorenzo, rappresentante del provveditorato regionale alle opere pubbliche (già genio civile);

Coronato dott. Carlo, rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Secone dott. Amedeo, rappresentante dell'ufficio provinciale dell'agricoltura;

Franchi Angelo, Luporini Renzo, Lencioni Giovanni, De Luca Calogero, Del Re Antonio, Gianasi Pietropaolo e Damiani Guido Ciro, rappresentanti dei lavoratori;

Orazi dott. Antonio, Ferrari dott. Daniele, Giovannetti dott. Omero e Querci cav. Antonio, rappresentanti dei datori di lavoro;

Bettini Giovanni, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 luglio 1980

Il Ministro: Foschi

(8694)

DECRETO MINISTERIALE 7 agosto 1980.

Modificazione alla circoscrizione territoriale dell'agenzia consolare di 2ª categoria in Heraklion (Grecia).

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativo all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Decreta:

Articolo unico

La circoscrizione territoriale dell'agenzia consolare di 2ª categoria in Heraklion (Grecia) è modificata come segue: l'isola di Creta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed avrà decorrenza dalla data di pubblicazione.

Roma, addì 7 agosto 1980

Il Ministro: Colombo

(7833)

DECRETO MINISTERIALE 6 settembre 1980.

Quote suppletive di morfina, diidrocodeina e metadone che possono essere fabbricate nel corso dell'anno 1980.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 29 novembre 1979, con il quale, in base a quanto disposto dall'art. 31 della legge 22 dicembre 1975, n. 685, sono state stabilite le quantità di sostanze stupefacenti e psicotrope che possono essere fabbricate e vendute in Italia ed all'estero nel corso dell'anno 1980 dalle ditte debitamente autorizzate;

Viste le istanze delle ditte Salars S.p.a. e dell'Istituto Franco Tosi S.p.a., con le quali, a seguito dell'aumentata richiesta del mercato nazionale, hanno richiesto l'autorizzazione alla fabbricazione di ulteriori quantitativi di:

kg 30 (trenta) di morfina base - ditta Salars S.p.a.;

kg 120 (centoventi) di diidrocodeina - ditta Salars S.p.a.;

kg 24 (ventiquattro) di metadone cloridrato - Istituto Franco Tosi S.p.a.;

Ritenuta l'opportunità di procedere alle assegnazioni come richiesto dalle ditte interessate;

Visto l'art. 31 della legge 22 dicembre 1975, n. 685;

Decreta:

In aggiunta ai quantitativi delle sostanze già assegnate con il decreto di cui alla premessa:

1) la ditta Salars S.p.a., con sede in Camerlata (Como), via S. Francesco n. 5, è autorizzata alla fabbricazione e vendita in Italia, nel corso dell'anno 1980, di kg 30 (trenta) di morfina base e di kg 120 (centoventi) di diidrocodeina;

2) la ditta Istituto Franco Tosi S.p.a., con sede in Milano, via De Breme n. 26, è autorizzata alla fabbricazione e vendita in Italia, nel corso dell'anno 1980, di kg 24 (ventiquattro) di metadone cloridrato.

Roma, addì 6 settembre 1980

p. *Il Ministro*: Poggiolini

(8615)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 2200/80 della commissione, del 20 agosto 1980, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2201/80 della commissione, del 20 agosto 1980, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2202/80 della commissione, del 20 agosto 1980, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 2203/80 della commissione, del 20 agosto 1980, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 2204/80 della commissione, del 20 agosto 1980, che fissa la restituzione all'esportazione dello zucchero candito.

Regolamento (CEE) n. 2205/80 della commissione, del 19 agosto 1980, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili all'acido glutammico e suoi sali, della sottovoce 29.23 D III della tariffa doganale comune, originari dei paesi in via di sviluppo beneficiari delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2788/79 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 2206/80 della commissione, del 19 agosto 1980, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili a diffusori, plafoniere, vasche, coppe, coppelle, paralumi, globi, tulipani, ecc., della sottovoce 70.14 A II della tariffa doganale comune, originari della Romania, beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 2789/79 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 2207/80 della commissione, del 20 agosto 1980, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 2208/80 della commissione, del 20 agosto 1980, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza e di ravizzone.

Pubblicati nel n. L 220 *del* 21 *agosto* 1980.

(211/C)

Regolamento (CEE) n. 2209/80 del Consiglio, del 27 giugno 1980, relativo alla conclusione dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità economica europea e il governo di Svezia.

Regolamento (CEE) n. 2210/80 del Consiglio, del 27 giugno 1980, relativo alla conclusione dell'accordo tra la Comunità economica europea e il governo della Svezia, concernente talune misure volte a promuovere la riproduzione dei salmoni nel Mar Baltico.

Regolamento (CEE) n. 2211/80 del Consiglio, del 27 giugno 1980, relativo alla conclusione dell'accordo in materia di pesca tra la Comunità economica europea, il governo danese e il governo locale delle isole Færøer.

Regolamento (CEE) n. 2212/80 del Consiglio, del 27 giugno 1980, relativo alla conclusione dell'accordo tra il governo della Repubblica del Senegal e la Comunità economica europea sulla pesca al largo della costa senegalese nonché del protocollo e degli scambi di lettere ad esso relativi.

Regolamento (CEE) n. 2213/80 del Consiglio, del 27 giugno 1980, relativo alla conclusione dell'accordo tra il governo della Repubblica di Guinea-Bissau e la Comunità economica europea sulla pesca al largo della costa della Guinea-Bissau e dei due scambi di lettere ad esso relativi.

Regolamento (CEE) n. 2214/80 del Consiglio, del 27 giugno 1980, relativo alla conclusione dell'accordo sulla pesca tra la Comunità economica europea ed il Regno di Norvegia.

Regolamento (CEE) n. 2215/80 del Consiglio, del 27 giugno 1980, relativo alla conclusione di due accordi sulla pesca conclusi sotto forma di scambio di lettere tra la Comunità economica europea e il governo del Canada.

Pubblicati nel n. L 226 *del* 29 *agosto* 1980.

(212/C)

Regolamento (CEE) n. 2216/80 della commissione, del 21 agosto 1980, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2217/80 della commissione del 21 agosto 1980, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2218/80 della commissione, del 21 agosto 1980, che fissa i prelievi minimi all'importazione dell'olio d'oliva nonché i prelievi all'importazione degli altri prodotti del settore dell'olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 2219/80 della commissione, del 21 agosto 1980, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione per il malto.

Regolamento (CEE) n. 2220/80 della commissione, del 21 agosto 1980, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per il malto.

Regolamento (CEE) n. 2221/80 della commissione, del 21 agosto 1980, che modifica l'importo della restituzione all'esportazione per i semi oleosi.

Pubblicati nel n. L 221 *del* 22 *agosto* 1980.

(213/C)

Regolamento (CEE) n. 2222/80 della commissione, del 22 agosto 1980, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2223/80 della commissione, del 22 agosto 1980, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2224/80 della commissione, del 22 agosto 1980, che modifica il regolamento (CEE) n. 2972/79 che stabilisce le modalità di applicazione dei regimi d'importazione istituiti dai regolamenti (CEE) n. 2957/79 e (CEE) n. 2958/79 nel settore delle carni bovine.

Regolamento (CEE) n. 2225/80 della commissione, del 22 agosto 1980, che indice una gara per la restituzione all'esportazione di segala verso la Polonia, la Cecoslovacchia, l'Ungheria e la zona II b).

Regolamento (CEE) n. 2226/80 della commissione, del 22 agosto 1980, che modifica i prelievi all'esportazione per i prodotti amidacei a base di riso.

Regolamento (CEE) n. 2227/80 della commissione, del 22 agosto 1980, che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di talune varietà di prugne originarie della Jugoslavia.

Pubblicati nel n. L 222 *del* 23 *agosto* 1980.

(214/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di titoli nominativi di debito pubblico

(Legge 6 agosto 1966, n. 651)

(*Unica pubblicazione*) Elenco n. 8-*bis*

E' stata denunziata la perdita dei certificati nominativi indicati nel prospetto che segue ed è stata fatta domanda a questa amministrazione affinché, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano rilasciati i corrispondenti nuovi certificati.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, chiunque dimostri di avervi interesse puo ottenere la sospensione del pagamento degli interessi sui nuovi titoli osservando le formalità prescritte dalla suddetta legge.

Denominazione del debito	Numero di iscrizione	Intestazione dei certificati	Capitale nominale
			(Lire)
Rendita 5 %	284020	Marzocca Sabino, nato a Molfetta (Bari) il 25 marzo 1913 ivi domiciliato. *Annotazione*: proviene dall'iscrizione 242164, annullata per traslazione e come quella l'usufrutto vitalizio spetta a Fiorentini Rosa nata a Gioia del Colle (Bari) il 29 febbraio 1892, ved. di Carabellese Domenico, dom.ta in Molfetta (Bari) g.ta domanda 17 ottobre 1951 del notaio Albenzio di Bari e testamento pubblico di Carabellese Domenico ricevuta il 10 dicembre 1949 dallo stesso notaio.	300.000
Rendita 5 %	284018	Marzocca Andrea, nato a Molfetta (Bari) il 31 marzo 1904 ed ivi domiciliato. *Annotazione*: proviene dall'iscrizione 242162, annullata per traslazione e come quella l'usufrutto vitalizio spetta a Fiorentini Rosa nata a Gioia del Colle (Bari) il 29 febbraio 1892, ved. di Carabellese Domenico, dom.ta in Molfetta (Bari) g.ta domanda 17 ottobre 1951 del notaio Albenzio di Bari e testamento pubblico di Carabellese Domenico ricevuta il 10 dicembre 1949 dallo stesso notaio.	400.000

(8581)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di un terreno in comune di S. Pietro di Gorizia

Con decreto aziendale 4 settembre 1979, n. 2901, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dell'azienda del terreno di circa mq 4960 ubicato nel comune di S. Pietro di Gorizia, comprensorio 3ª Armata, ed identificato nella particella catastale 234/1 partita tavolare 1473 del registro catastale terreni del succitato comune di S. Pietro di Gorizia.

(8731)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministero del commercio con l'estero, ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha dato istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche agenti con la seguente circolare:

A-429 dell'8 luglio 1980, relativa a regolamento crediti non assicurati vantati da operatori residenti verso la Turchia (scaduti fino al 31 dicembre 1979).

(8674)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Approvazione del nuovo statuto e del regolamento di attuazione della Confederazione cooperative italiane, in Roma.

Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 24 luglio 1980 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, il nuovo testo di statuto della Confederazione cooperative italiane, in Roma, deliberato dal congresso nazionale della Confederazione svoltosi a Roma dal 27 al 30 giugno 1979, nonchè il relativo regolamento di attuazione.

(8673)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Rinuncia allo svolgimento della « II Fiera salone nazionale del fanciullo »

La regione Emilia-Romagna ha comunicato la rinuncia allo svolgimento della « II Fiera salone nazionale del fanciullo », iscritta nel calendario ufficiale della fiera, mostre ed esposizioni nazionali ed internazionali del 1980, che avrebbe dovuto aver luogo in Parma dal 10 al 14 settembre c.a. con carattere nazionale.

(8752)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorsi, per titoli e per esami, a trentanove posti di direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezione della carriera direttiva scientifica degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, per la direzione delle sezioni operative degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, ed in particolare l'art. 58;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766, ed in particolare l'art. 3 concernente, fra l'altro, la soppressione del ruolo dei professori aggregati universitari, di cui all'art. 1 della legge 25 luglio 1966, n. 585;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 23 gennaio 1975, n. 29;

Visto il ruolo dei direttori di sezioni operative, centrali e periferiche, degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria;

Considerato che trentanove posti risultano disponibili per rinunce e decadenze dei vincitori nonché per deserzione di concorsi già autorizzati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro, in data 5 maggio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1975, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 178, a termini dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249;

Visto il parere n. 599/600 del giorno 11 marzo 1980 della sezione I del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Decreta:

Art. 1.

Concorsi

Sono banditi i concorsi, per titoli e per esami, per trentanove posti di direttore di sezione straordinario nel ruolo statale dei direttori di sezioni operative della carriera direttiva scientifica degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, per la direzione delle sezioni operative indicate nell'unita tabella.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Ai sensi dell'art. 58 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, possono essere ammessi ai concorsi:

a) coloro che siano stati ternati in concorsi a posti di direttore straordinario di istituti di ricerca e di sperimentazione agraria;

b) gli sperimentatori del ruolo degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, i quali si trovino almeno alla seconda classe di stipendio;

c) gli assistenti universitari ordinari nelle materie afferenti l'attività dell'istituto, i quali si trovino almeno alla seconda classe di stipendio;

d) i ricercatori presso gli istituti scientifici statali nelle materie afferenti l'attività dell'istituto, i quali rivestano almeno la qualifica annessa all'ex paramétro 387.

Inoltre, gli aspiranti debbono:

1) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) non aver superato il cinquantesimo anno di età per coloro che non rivestano la qualifica di dipendente statale;

3) avere l'idoneità fisica;

4) avere il godimento del diritto di elettorato politico attivo;

5) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione o esonerato o dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *b)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Domande di ammissione

Le domande di ammissione ai concorsi indetti con il presente decreto, redatte su carta legale da L. 2.000 e possibilmente dattiloscritte, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV, entro due mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non saranno accolte le domande presentate, per qualsiasi causa, oltre il termine indicato.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

E' fatto obbligo al candidato di dichiarare nella domanda:

1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la propria residenza e l'indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti i concorsi;

2) il concorso al quale chiede di essere ammesso;

3) il possesso della cittadinanza italiana o del titolo equipollente;

4) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne riportate;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego;

8) la condizione o le condizioni in base alle quali chiede l'ammissione al concorso (vedi precedente art. 2, primo comma, lettere *a*), *b*), *c*) e *d*).

La domanda deve essere firmata dal candidato. La firma deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Qualora il candidato risieda all'estero, la firma in calce alla domanda deve essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso cui prestano servizio, per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comando del Corpo al quale appartengono.

Art. 4.

Documenti

Il candidato deve allegare alla domanda:

1) i documenti attestanti la condizione o le condizioni in base alle quali chiede l'ammissione al concorso (art. 2, primo comma, del presente decreto). In particolare:

a) la qualità di ternato in concorso a posto di direttore straordinario di istituto di ricerca e di sperimentazione agraria deve essere documentata con certificato rilasciato dal competente ufficio di questo Ministero (divisione IV della Direzione generale del personale);

b) la qualità di sperimentatore non inferiore alla seconda classe di stipendio deve essere documentata con certificato rilasciato dal competente ufficio di questo Ministero (citata divisione IV della Direzione generale del personale);

c) la qualità di assistente universitario ordinario deve essere documentata con certificato rilasciato dal rettore o direttore dell'università o istituto. Dal certificato deve risultare chiaramente la durata dei periodi di servizio e la classe di stipendio;

d) la qualità di ricercatore presso istituti scientifici statali deve essere documentata con certificato rilasciato dalla competente autorità preposta all'istituto o istituzione scientifica. Dai certificati deve risultare chiaramente la durata dei periodi di servizio, il settore della ricerca e la classe di stipendio.

Nelle ipotesi di cui alle lettere *a*) e *b*), il candidato può limitarsi a chiedere al competente ufficio ministeriale, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande, di com-

pilare e di trasmettere direttamente alla divisione IV della Direzione generale del personale, il certificato necessario, indicando con precisione il concorso al quale si riferisce.

Alla richiesta, da compilare su carta da bollo da L. 2.000, deve essere unita una marca da bollo da L. 2.000 per ciascun certificato. Copia della richiesta deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso.

Il candidato deve altresì allegare alla domanda:

2) un *curriculum* sottoscritto della propria attività scientifica e tecnica in carta semplice ed in sei copie;

3) un elenco sottoscritto di tutti i documenti e titoli, presentati in allegato alla domanda, in carta semplice ed in sei copie;

4) un elenco sottoscritto in sei copie ed in carta semplice, delle pubblicazioni scientifiche che si presentano;

5) qualsiasi altro documento o titolo che ritenga utile al fine del concorso.

I candidati appartenenti ai ruoli del Ministero dell'agricoltura e delle foreste che intendano far valutare i servizi prestati devono espressamente dichiararlo nella domanda di ammissione al concorso, affinché il Direttore generale del personale del Ministero, possa far pervenire alla commissione giudicatrice i rapporti informativi formulati durante la carriera e lo stato matricolare.

I candidati esterni, dipendenti da altre amministrazioni dello Stato, che intendano far valutare i servizi prestati dovranno espressamente dichiararlo nella domanda di ammissione al concorso e far pervenire, a cura dell'amministrazione di appartenenza, la documentazione (rapporti informativi e stato matricolare), indicata per i candidati interni, alla Direzione generale del personale - Divisione IV - del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, che ne curerà l'invio alla commissione giudicatrice. Copia della richiesta di tale documentazione all'amministrazione di appartenenza dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso.

Le copie, anche fotografiche, dei documenti che si intendono far valere come titoli di merito, devono essere fornite in bollo e regolarmente autenticate da notaio, cancelliere, segretario comunale o altra autorità prevista dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15. Non si terrà conto delle copie non autenticate.

I certificati rilasciati da autorità straniera debbono essere legalizzati dalla competente autorità consolare italiana. Ad essi deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente autorità consolare italiana, ovvero da un traduttore ufficiale.

Il candidato che partecipa a più concorsi dovrà allegare ad ogni domanda i documenti e titoli che ritenga utili ai fini del relativo concorso, ad ogni domanda debbono essere comunque allegati i documenti di cui ai precedenti numeri 2), 3), 4) e 5).

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni scientifiche che siano stati presentati, a qualsiasi titolo, al Ministero o ad altre amministrazioni.

Non saranno presi in considerazione i titoli o documenti e pubblicazioni scientifiche che perverranno, comunque, al Ministero dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

L'amministrazione non assume alcun impegno per la restituzione dei titoli e delle pubblicazioni.

Art. 5.

Pubblicazioni scientifiche

Entro il termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, i candidati debbono far pervenire al Ministero - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione IV, separatamente dalla domanda, una serie delle pubblicazioni insieme con un elenco sottoscritto delle pubblicazioni medesime.

Sui plichi contenenti le pubblicazioni deve essere chiaramente indicato il concorso cui si riferisce ed il cognome, nome ed indirizzo del candidato.

Il candidato che partecipa a più concorsi può far pervenire al Ministero, nel termine stabilito per la presentazione delle domande, una sola serie di pubblicazioni, con annesso elenco sottoscritto, indicando sui plichi, oltre al proprio cognome e nome, tutti i concorsi ai quali la serie si riferisce.

Il Ministero non darà corso alle domande di partecipazione ai concorsi se nel termine stabilito non perverranno anche le relative pubblicazioni.

Il candidato, inoltre, è tenuto a far pervenire a ciascun componente la commissione giudicatrice del concorso una serie delle pubblicazioni, insieme con una copia del *curriculum*, dell'elenco dei titoli e dei documenti e dell'elenco delle pubblicazioni di cui all'art. 4, numeri 2), 3) e 4) del presente decreto. Le pubblicazioni dovranno pervenire ai commissari entro il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto costitutivo della commissione giudicatrice del concorso.

Le commissioni giudicatrici non potranno in alcun caso tener conto di pubblicazioni delle quali non sia stata presentata una copia al Ministero entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Non è consentito il riferimento a titoli o documenti presentati a questa e ad altre amministrazioni.

Si intendono per pubblicazioni scientifiche, i lavori per i quali gli stampatori abbiano adempiuto agli obblighi previsti dal decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660. In nessun caso sono accettate le bozze di stampa o studi o monografie presentati in dattilografia, anziché stampati.

I membri della commissione giudicatrice, al termine dei lavori concorsuali, sono tenuti a restituire a spese dei destinatari a ciascun candidato la serie di pubblicazioni ad essi trasmessa da parte dei candidati.

Gli stessi candidati dovranno provvedere, sempre a loro spese, al recupero della serie di pubblicazioni trasmesse al Ministero dopo il decorso dei termini di impugnativa.

Il Ministero, trascorso tale termine, non sarà responsabile in alcun modo delle suddette pubblicazioni, come, in ogni caso, di quelle trasmesse ai membri della commissione.

I lavori compiuti in collaborazione con soggetti diversi dai membri della commissione giudicatrice possono essere considerati solo quando sia possibile scindere ed individuare il contributo dei singoli autori e possono essere valutati, a favore del candidato che li produce come titoli, solo per la parte che sia da riguardarsi come contributo di detto candidato. E' preclusa la valutazione delle pubblicazioni in collaborazione tra candidato e un commissario esaminatore.

Art. 6.

Commissioni giudicatrici - Titoli - Prove d'esame

I concorsi sono per titoli e per esami e saranno espletati secondo le modalità previste dall'art. 58 del decreto del Presidente della Repubblica 23 novembre 1967, n. 1318, e saranno giudicati dalle commissioni giudicatrici costituite ai sensi dell'art. 59 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1318/1967.

La commissione dispone di dieci punti per la valutazione dei titoli e di dieci punti per ciascuna prova di esame. I titoli valutabili sono i titoli di studio, i titoli di abilitazione, i titoli di servizio, le attività svolte, gli elaborati di servizio e le pubblicazioni scientifiche.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

I titoli devono essere di carattere scientifico.

Le prove di esame consistono in un colloquio sull'attività e in una prova pratica, secondo il programma di cui alla tabella annessa al presente decreto.

Le prove di esame si svolgeranno in Roma, nella sede stabilita dal Ministero.

La commissione giudicatrice potrà tuttavia proporre che la prova pratica si svolga altrove in relazione alle esigenze del programma di esame e, ove lo ritenga opportuno, chiedere che la prova medesima sia espletata, in tutto o in parte, anche a mezzo di uno scritto.

L'esame-colloquio e la prova pratica non si intendono superati se il candidato non ottenga almeno la valutazione di otto punti in ciascuna di esse.

La valutazione complessiva è determinata sommando i punti conseguiti nella valutazione dei titoli, i punti riportati nell'esame-colloquio e quelli ottenuti nella prova pratica.

La commissione giudicatrice, con motivata relazione, propone non più di un vincitore per il posto messo a concorso. Quando il concorso è indetto per più posti la commissione propone tanti vincitori quanti sono i posti, graduandoli in ordine di merito. La scelta della sede spetta ai vincitori secondo l'ordine di graduatoria.

Gli atti delle commissioni giudicatrici sono soggetti all'approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, previo parere della sezione I del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste sulla regolarità di essi. Le relazioni delle commis-

sioni verranno pubblicate integralmente nel Bollettino ufficiale del Ministero. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 7.

Documenti di rito

I candidati che risultano vincitori dei concorsi banditi con il presente decreto riceveranno comunicazione diretta dal Ministero con lettera raccomandata.

Nel termine di giorni 30 (trenta) dalla data di comunicazione dell'esito favorevole del concorso i vincitori dovranno far pervenire a questo Ministero - Direzione generale del personale - Divisione IV, i seguenti documenti formati con l'osservanza della legge sul bollo:

1) atto o certificato di nascita;

2) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

4) certificato medico da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da difetti ed imperfezioni che possono influire comunque sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

5) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

6) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 5) dovranno attestare che gli interessati godevano del possesso dei requisiti della cittadinanza italiana o dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della comunicazione relativa all'esito del concorso.

Il vincitore che ricopra un posto di ruolo dell'amministrazione dello Stato è dispensato dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 5) e 6); deve invece presentare una copia integrale dello stato matricolare, insieme con l'atto o certificato di nascita e il certificato medico.

L'amministrazione accerta d'ufficio il requisito della buona condotta.

Art. 8.

Nomina

Il vincitore del concorso che risulterà in possesso di tutti i prescritti requisiti sarà nominato direttore di sezione straordinario nel ruolo dei direttori di sezione degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 maggio 1980

Il Ministro: MARCORA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *agosto* 1980
Registro n. 12 *Agricoltura, foglio n.* 290

TABELLA

PROGRAMMA DI ESAME

COLLOQUIO
(per tutti i concorsi)

Esposizione dell'attività svolta dal candidato, con particolare riguardo agli obiettivi delle ricerche e sperimentazioni effettuate. Discussione sulle metodologie impiegate e sui risultati conseguiti. Finalità e compiti della sezione a concorso.

PROVA PRATICA
(per tutti i concorsi)

Quadro delle fondamentali conoscenze scientifiche e tecniche riguardanti il settore di attività della sezione. Relative metodologie e attrezzature sperimentali. Impostazione di prove sperimentali sul piano applicativo

e, in particolare, per:

Istituto sperimentale per lo studio e la difesa del suolo, con sede in Firenze:

1) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - genesi, classificazione e cartografia del suolo: 1 posto.

Il profilo pedologico. Descrizione di profili di suolo in rapporto ai fattori pedogenetici e loro inserimento nell'ambiente. Migrazione e accumulazione di sostanze nel suolo. Tecniche della preparazione delle cartografie tematiche relative all'attività dell'istituto.

2) Concorso per la direzione della sezione operativa periferica di Rieti - mineralogia del suolo: 1 posto.

Conoscenza, organizzazione e coordinamento dell'attività sperimentale concernente i programmi di istituto. Impostazione, analisi e discussione di prove sperimentali nel settore dello studio, della difesa e della conservazione del suolo, con particolare riguardo all'ambiente pedo-climatico nel quale la sezione è ubicata.

Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante, con sede in Roma:

3) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - nutrizione minerale: 1 posto.

Aspetti fondamentali dell'assorbimento attivo e passivo degli elementi fertilizzanti da parte dei vegetali; ciclo dell'azoto, del fosforo, del potassio e dell'acqua in natura; moderne vedute sulla fertilità chimica.

Istituto sperimentale per la zoologia agraria, con sede in Firenze:

4) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - difesa e vertebrati dannosi: 1 posto.

Conoscenza, con esame di materiale fresco o di altro conservato in preparazioni diverse, delle principali infestazioni a piante agrarie e forestali. Criteri di impostazione e metodologia di prove sperimentali di difesa contro organismi animali nocivi.

Istituto sperimentale per la meccanizzazione agricola, con sede in Roma:

5) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - meccanizzazione ed attrezzature dell'azienda agraria e dell'azienda forestale: 1 posto.

Dimostrazione della conoscenza dei problemi relativi alla meccanizzazione integrale delle aziende agricole, forestali e zootecniche. Impostazione e discussione di un piano di prova, precisando rilievi e strumenti, per la valutazione tecnico-applicativa di una motrice e di una operatrice o di una catena operativa tipica nell'ambito del cantiere di lavoro.

6) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - documentazione, studi generali, progettazioni: 1 posto.

Conoscenza dei problemi riguardanti la meccanizzazione integrale delle aziende agricole, forestali e zootecniche: progettazioni relative. Impostazione e discussione di un piano di prova, precisando rilievi e strumenti per la valutazione tecnico-applicativa di macchine agricole.

7) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - macchine motrici: 1 posto.

Dimostrazione della conoscenza dei problemi relativi alla meccanizzazione integrale delle aziende agricole, forestali e zootecniche. Impostazione e discussione di un piano di prova, precisando rilievi e strumenti, per la valutazione tecnico-applicativa di macchine motrici.

8) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - macchine operatrici: 1 posto.

Dimostrazione della conoscenza dei problemi relativi alla meccanizzazione integrale delle aziende agricole, forestali e zootecniche. Impostazione e discussione di un piano di prova, precisando rilievi e strumenti per la valutazione tecnico-applicativa di macchine operatrici e delle catene operative.

Istituto sperimentale per la zootecnia, con sede in Roma:

9) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - foraggi e mangimi: 1 posto.

Stima quanti-qualitativa delle produzioni foraggere e del loro valore nutritivo per il bestiame. Utilizzazione delle produzioni foraggere più tipiche da parte delle varie specie animali. Sistemi di raccolta e di conservazione e relative attrezzature.

10) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - tecniche di allevamento: 1 posto.

Fattori ambientali incidenti sulla fecondità e sullo stato di salute degli animali. Reazioni fisiologiche e produttive alle varie azioni dei fattori ambientali. Sistemi di allevamento delle varie specie animali. I ricoveri in rapporto al clima ed alle esigenze degli animali allevati. Tecnologie degli allevamenti intensivi.

11) Concorso per la direzione della sezione operativa periferica di Rovigo - allevamenti avicoli: 1 posto.

Alimentazione e allevamento delle principali specie avicole. Metodi di miglioramento genetico impiegati in avicoltura. Valutazione delle caratteristiche qualitative dei prodotti avicoli.

Istituto sperimentale per la cerealicoltura, con sede in Roma:

12) Concorso per la direzione della sezione operativa periferica di S. Angelo Lodigiano - miglioramento genetico del frumento (particolarmente ibridazione interspecifica e intergenerica) e della segala: 1 posto.

Pianificazione della sperimentazione cerealicola ed elaborazione dei dati relativi. Tecniche citogenetiche e biochimiche applicate a frumento e segala. Metodi di miglioramento genetico, particolarmente tramite ibridazione interspecifica e intergenerica. Sementi.

13) Concorso per la direzione della sezione operativa periferica di Fiorenzuola d'Arda - miglioramento genetico del frumento e tecniche colturali cerealicole: 1 posto.

Pianificazione della sperimentazione genetica ed agronomica. Elaborazione dei dati sperimentali. Schemi di miglioramento genetico. Tecniche citologiche, genetiche e chimiche applicate alla sperimentazione. I principali tipi e varietà di cereali. Operazioni colturali e macchine relative alle stesse. Concimi, antiparassitari e diserbanti. Sementi. Analisi merceologica.

14) Concorso per la direzione della sezione operativa periferica di Catania - miglioramento genetico del frumento (particolarmente duro), dell'orzo e del sorgo; tecniche colturali cerealicole: 1 posto

Pianificazione della sperimentazione genetica e agronomica. Elaborazione di dati sperimentali. Tecniche citogenetiche e biochimiche applicate ai cereali. Schemi di miglioramento genetico per frumento, orzo e sorgo. Principali tipi e varietà di frumento, orzo e sorgo. Operazioni colturali e macchine relative alle stesse. Concimi, antiparassitari e diserbanti. Sementi. Merceologia dei cereali.

Istituto sperimentale per le colture foraggere, con sede in Lodi:

15) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - chimica: 1 posto.

Analisi di foraggi freschi e conservanti per quanto riguarda il valore nutritivo e la digeribilità. Analisi qualitativa dei foraggi conservati, con particolare riguardo agli insilati e ai disidratati.

16) Concorso per la direzione della sezione operativa periferica di Cagliari - foraggere da sfalcio e da pascolo in ambiente subarido: 1 posto.

Rilievi ed osservazioni bio-vegetative delle foraggere. Foraggicoltura nell'ambiente pedoclimatico del Mezzogiorno.

17) Concorso per la direzione della sezione operativa periferica di Montagnana - pascoli montani: 1 posto.

Biologia delle foraggere. Studi sulla natura dei pascoli montani e sul loro miglioramento. Colture foraggere integrative della produzione dei pascoli.

Istituto sperimentale per l'orticoltura, con sede in Salerno:

18) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - biologia, fisiologia e difesa: 1 posto.

Biologia, fisiologia e biochimica delle piante orticole. Istologia, sviluppo e propagazione. Diagnostica, prevenzione e terapia delle alterazioni parassitarie e non parassitarie.

Istituto sperimentale per le colture industriali, con sede in Bologna:

19) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - miglioramento genetico: 1 posto.

Pianificazione di una prova sperimentale e schemi di attuazione (randomizzati, a blocchi randomizzati, a quadrato latino, a graticcio semplice, triplice, ecc.): esperimenti fattoriali. Valutazione dei risultati. Principali malattie particolarmente delle bietole e caratteri di resistenza.

20) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - conservazione e trasformazione dei prodotti: 1 posto.

Caratteristiche tecnologiche quanti-qualitative dei prodotti delle principali colture industriali: barbabietola da zucchero, canapa, pomodoro, pisello, fagiolino, piante oleaginose (girasole, soja, arachide, colza). Metodi di trasformazione e conservazione. Influenza dell'ambiente climatico e pedologico sulle caratteristiche del prodotto da trasformare o conservare.

21) Concorso per la direzione della sezione operativa periferica di Rovigo - barbabietola da zucchero ed altre colture: 1 posto.

Pianificazione della sperimentazione genetica ed agronomica. Metodi colturali delle specie industriali con particolare riguardo alla barbabietola da zucchero: sistemazione del terreno, concimazione, irrigazione. Riconoscimento dei diversi tipi di barbabietola da zucchero e da foraggio.

22) Concorso per la direzione della sezione operativa periferica di Osimo - colture oleaginose ed altre: 1 posto.

Metodi colturali di specie industriali, con particolare riguardo alle piante oleaginose: sistemazione del terreno, concimazione, irrigazione. Utilizzazione delle produzioni.

23) Concorso per la direzione della sezione operativa periferica di Battipaglia - pomodoro ed altre: 1 posto.

Conoscenza delle attrezzature tecnico-scientifiche necessarie alla sezione. Miglioramento genetico, tecniche colturali e aspetti fitopatologici con riferimento al pomodoro ed alle altre principali specie orticole industriali.

Istituto sperimentale per la floricoltura, con sede in Sanremo:

24) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - miglioramento genetico: 1 posto.

Pianificazione della sperimentazione genetica. Elaborazione ed interpretazione dei dati sperimentali. Schema di miglioramento genetico. Tecniche genetiche, biochimiche e fisiche applicate alla floricoltura. Orientamenti per il miglioramento genetico delle principali specie floricole.

Istituto sperimentale per l'olivicoltura, con sede in Cosenza:

25) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - biologia e difesa: 1 posto.

Conoscenza e programmazione di impianti sperimentali e formulazione di programmi di ricerca. Problemi della difesa della produzione olivicola. Biologia generale e fisiologica dell'olivo. Applicazione delle stesse alla tecnica colturale.

26) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - elaiografia e miglioramento genetico: 1 posto.

Conoscenza e programmazione di impianti sperimentali e formulazione di programmi di ricerca. Genetica olivicola. Selezione clonale. Valutazione di caratteri distintivi che possono consentire una esatta classificazione.

27) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - propagazione e tecnica colturale: 1 posto.

Formulazione e discussione di programmi di sperimentazione nel settore della propagazione e della tecnica colturale dell'olivo. Metodi di propagazione e conoscenza delle attrezzature relative. Esame critico delle tecniche colturali con riferimento ai diversi ambienti.

28) Concorso per la direzione della sezione operativa periferica di Palermo - sperimentazione applicativa con particolare riguardo alle olive da mensa: 1 posto.

Conoscenza e programmazione di impianti sperimentali con particolare riferimento ai problemi dell'olivicoltura siciliana. Tecniche di miglioramento genetico. Problemi agronomici connessi alla concia delle olive. Esame critico delle tecniche colturali applicative.

Istituto sperimentale per la selvicoltura, con sede in Arezzo:

29) Concorso per la direzione della sezione operativa periferica di Firenze - selvicoltura alpina: 1 posto.

Ecologia forestale, selvicoltura generale e speciale, tecniche di rimboschimento, con particolare riguardo ai problemi forestali dello zona alpina.

30) Concorso per la direzione della sezione operativa periferica di Cosenza - selvicoltura mediterranea: 1 posto.

Ecologia forestale, selvicoltura generale e speciale, tecniche di rimboschimento, con particolare riguardo ai problemi forestali della zona mediterranea.

Istituto sperimentale per l'assestamento forestale e l'alpicoltura, con sede in Trento:

31) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - alpicoltura: 1 posto.

Metodo di studio di una cenosi di prateria naturale di altitudine e sua valutazione agli effetti economici. Analisi botanica di un foraggio in natura. Criteri determinanti per la trasformazione di un'area pascoliva in area forestale. Tecniche di pascolamento.

32) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - assestamento ed utilizzazione forestale: 1 posto.

Metodologia dell'assestamento nel quadro della pianificazione territoriale. Esame critico di un piano di assestamento. Tavole alsometriche e loro impiego di assestamento. Criteri e norme delle utilizzazioni di soprassuoli forestali.

33) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - biometria forestale e dendrometria: 1 posto.

Metodi dendrometrici per la cubatura dei boschi. Determinazione degli incrementi di un popolamento forestale. Tecniche fotogrammetriche e relascopiche e del campionamento per la determinazione del volume di un popolamento forestale. Risoluzione di un problema auxometrico.

Istituto sperimentale per l'enologia, con sede in Asti:

34) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - microbiologia enologica: 1 posto:

Microflora delle uve e dei mosti: sua evoluzione nel corso della vinificazione. Selezione dei lieviti. Fenomeni microbiologici nella conservazione dei vini: agenti e fattori che ne condizionano lo sviluppo e l'attività. Tassonomia dei lieviti e dei batteri di interesse enologico. Analisi microbiologica.

Istituto sperimentale per la valorizzazione tecnologica dei prodotti agricoli, con sede in Milano:

35) Concorso per la direzione della sezione operativa periferica di Palermo - commercializzazione dei prodotti ortoflorofrutticoli ed agrumari: 1 posto.

Tecniche di valorizzazione e di caratterizzazione merceologica dei prodotti orticoli (freschi, appertizzati, surgelati), frutticoli e agrumari (freschi, appertizzati, surgelati, liofilizzati), floricoli. Tecniche di trasporto condizionato, su lunghe distanze, dei prodotti ortoflorofrutticoli e agrumari.

Istituto sperimentale per l'elaiotecnica, con sede in Pescara:

36) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - elaiochimica: 1 posto.

Esame della ricerca elaiochimica, con particolare riguardo allo studio della qualità e della genuinità dell'olio d'oliva. Metodologie ed apparecchiature scientifico-tecniche nell'analitica delle sostanze grasse.

Istituto sperimentale lattiero-caseario, con sede in Lodi:

37) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - fisico-chimica: 1 posto.

Costituzione e proprietà fisiche e chimiche del latte e derivati e dei prodotti impiegati nella industria lattiera. Modificazioni chimiche e fisico-chimiche indotte da fattori di produzione del latte e dai processi di trasformazione dei derivati. Metodologie ed apparecchiature scientifiche e tecniche di analisi. Metodologia di una ricerca fisico-chimica lattiero casearia.

38) Concorso per la direzione della sezione operativa centrale - microbiologia ed enzimologia: 1 posto.

Microbiologia e biochimica del latte, dei derivati e dei prodotti impiegati nell'industria lattiera. Metodologie ed apparecchiature scientifiche e tecniche per analisi microbiologiche e biochimiche. Metodologia di una ricerca microbiologica ed enzimologia lattiero-casearia.

39) Concorso per la direzione della sezione operativa periferica di Parma - tecniche applicative: 1 posto.

Tecniche di trattamento e di trasformazione del latte, con particolare riferimento alla produzione dei formaggi di lunga stagionatura. Esame delle tecnologie di produzione e di stagionatura dei formaggi di pasta dura. Caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche del latte in riferimento alle tecniche di alimentazione del bestiame ed alle tecnologie casearie. Metodologia ed attrezzature riguardanti la ricerca e la sperimentazione agraria.

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
MARCORA

(8652)

Concorso, per esami, a dieci posti di cuoco della prima categoria e dieci posti di famiglio della seconda categoria nel ruolo degli operai permanenti del Corpo forestale dello Stato.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078, sul riordinamento della categoria degli operai delle amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto ministeriale del 26 novembre 1973, registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1974, registro n. 8, foglio n. 337, con il quale a seguito del trasferimento del personale alle regioni venne ristrutturato il ruolo degli operai del Corpo forestale dello Stato alla data del 1° aprile 1972;

Visto il decreto interministeriale del 25 ottobre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1975, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 166, con il quale questa amministrazione è autorizzata a bandire concorsi per duecentouno posti di operaio così ripartiti:

operai specializzati prima categoria . . . . n. 86
operai qualificati seconda categoria . . . . » 99
operai comuni terza categoria . . . . . » 16

Visti i decreti ministeriali 6 febbraio 1976 e 1° marzo 1976, registrati alla Corte dei conti, addì 16 marzo 1976 al registro n. 2, Corpo forestale dello Stato, rispettivamente ai fogli n. 85 e 86, con i quali sono stati banditi i concorsi per centotredici posti di operaio permanente così suddivisi:

operai specializzati prima categoria . . . . n. 35
operai qualificati seconda categoria . . . . » 59
operai comuni terza categoria . . . . . » 19

Visti i decreti ministeriali 13 gennaio 1978, registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1978, registro n. 5, foglio n. 231, 2 giugno 1979, registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1980, registro n. 2, foglio n. 71 e 10 luglio 1979, 1° ottobre 1979, 1° gennaio 1980, in corso di registrazione con i quali, espletati i precitati concorsi, sono stati nominati complessivamente centosessantotto operai così ripartiti:

operai specializzati prima categoria . . . . n. 47
operai qualificati seconda categoria . . . . » 102
operai comuni terza categoria . . . . . » 19

dei quali centosessantacinque hanno assunto regolare servizio (quarantasei della prima categoria, cento della seconda categoria, diciannove della terza categoria);

Considerata l'esistenza di vacanze nel ruolo organico, degli operai permanenti del Corpo forestale dello Stato, rispettivamente nella prima categoria specializzati e nella seconda categoria qualificati;

Considerate altresì le esigenze dell'amministrazione in ordine all'esecuzione dei compiti istitutivi;

Tenuto conto del disposto di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482 e 24 maggio 1970, n. 336;

Considerato che sono stati inquadrati nella categoria superiore ai sensi dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1078, n. 3 alla prima categoria e n. 2 alla seconda categoria;

Considerato che è stato inquadrato nella categoria superiore, ai sensi dell'art. 13, lettera *b*), della citata legge n. 157, un operaio nella prima categoria;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi a posti di operaio permanente nel ruolo degli operai del Corpo forestale dello Stato, alle dipendenze della scuola allievi sottufficiali e guardie forestali di Cittaducale:

dieci posti di cuoco della prima categoria, specializzati;

dieci posti di famiglio della seconda categoria, qualificati.

Art. 2.

Per l'ammissione a detti concorsi sono prescritti i seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35 e agli altri limiti massimi stabiliti al successivo art. 4;

3) buona condotta;

4) idoneità fisica al lavoro e al servizio continuativo;

5) aver conseguito la licenza della quinta elementare;

6) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, coloro che abbiano riportati una delle condanne indicate dall'art. 85 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nonchè coloro che siano stati destituiti, espulsi e dispensati dall'impiego e dal lavoro presso una pubblica amministrazione e coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego nell'amministrazione dello Stato ai sensi dell'articolo 127, lettera *d)*, del citato testo unico e dell'art. 56, lettera *d)*, della legge 5 marzo 1961, n. 90, per avere conseguito la nomina ad operaio dello Stato mediante produzione di documenti falsi e viziati da invalidità non sanabile.

A norma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078, sono ammessi ai concorsi per la nomina ad operai anche coloro che, oltre ai requisiti previsti dall'art. 7 della legge 5 marzo 1961, n. 90, abbiano ottenuto la riabilitazione da una delle condanne di cui al quinto comma dell'art. 7 medesimo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito al successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 3.

Le domande di ammissione a ciascun concorso, da redigersi su carta bollata dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale per l'economia montana e per le foreste - Divisione IV - Via Carducci, 5 - Roma, entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda a pena di eslusione, e secondo lo schema allegato:

1) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

2) luogo e data di nascita.

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare quale tra i titoli indicati al successivo art. 4 dà loro diritto alla elevazione di detto termine ai fini dell'ammissione;

3) di essere in possesso della licenza elementare;

4) il concorso al quale chiedono d'essere ammessi.

Coloro che intendono concorrere a più qualifiche dovranno produrre una domanda per ogni qualifica di mestiere. Qualora nella stessa domanda i candidati chiedano di essere ammessi a più concorsi, tale domanda sarà ritenuta valida soltanto per il primo dei concorsi indicati;

5) di essere cittadini italiani;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti e i motivi della mancata iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate con indicazione degli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso la pubblica amministrazione e le cause di risoluzione del rapporto di lavoro;

10) la propria residenza ed il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonchè il numero di codice d'avviamento postale.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o dal funzionario competente a ricevere la domanda. Per coloro che si trovano all'estero la domanda dovrà essere legalizzata dall'autorità consolare; la firma dell'autorità consolare dovrà essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi, quello del comandante del reparto.

Non saranno accolte le domande che, per qualsiasi motivo pervengono al Ministero oltre il termine stabilito dal primo comma del presente articolo, le domande non complete dalle dichiarazioni prescritte e quelle mancanti della autenticazione della firma.

Art. 4.

Il limite massimo di 35 anni di età di cui al precedente art. 2 è elevato:

a) di due anni per i coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente;

b) di 5 anni per i concorrenti che beneficiano delle disposizioni a favore dei combattenti (combattenti e assimilati, profughi, cittadini deportati dal nemico);

c) a 39 anni per i decorati al valore militare, per i promossi per merito di guerra e per i capi di famiglia numerosa costituita da almeno sette figli viventi, comprendendo fra essi anche i figli caduti in guerra;

d) a 40 anni per coloro che abbiano riportato sanzioni penali e di polizia per comportamento contrario al regime fascista e per coloro che siano stati deportati per motivi di persecuzione razziale;

e) a 45 anni per gli invalidi militari e civili di guerra, gli invalidi per servizio, e per gli invalidi civili, gli invalidi del lavoro, gli orfani e le vedove dei caduti in guerra e per servizio e sul lavoro ed i profughi disoccupati, cui siano applicabili le disposizioni della legge 2 aprile 1968, n. 482.

Ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato agli effetti del limite massimo di età il periodo di tempo trascorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944.

I benefici di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)* ed al comma precedente sono cumulabili purché complessivamente non si superino i 40 anni di età.

Si prescinde dal limite di età per il personale civile statale di ruolo e per il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonchè per i sottufficiali dell'Esercito della Marina e dell'Aeronautica che in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

Per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, il limite di età è di 45 anni sempre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al concorso non siano decorsi 5 anni dalla data di cessazione del rapporto di impiego.

Art. 5.

I candidati ammessi al concorso per operai di prima categoria specializzati e di seconda categoria qualificati dovranno sostenere un esperimento pratico inteso ad accertare la loro capacità professionale nel mestiere per il quale concorrono alla presenza di una commissione esaminatrice.

Art. 6.

La commissione esaminatrice verrà costituita successivamente con decreto ministeriale.

Essa sarà composta:

da un funzionario con qualifica non inferiore a direttore di divisione o equiparato, quale presidente;

da un funzionario con qualifica non inferiore a direttore di sezione o equiparato;

da un esperto qualificato nel mestiere relativo a ciascun concorso.

Le funzioni di segretario saranno affidate ad un impiegato con la qualifica non inferiore a segretario.

Art. 7.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

La commissione esaminatrice del concorso esprimerà il proprio giudizio sulla idoneità dei candidati assegnando a ciascuno di essi un punto di merito espresso in decimi.

L'esperimento pratico s'intenderà superato soltanto se il candidato abbia ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

Espletate le prove la commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito con indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori sarà formata con la osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito e di quelle che prevedono la precedenza a favore di particolari categorie.

Le prove si svolgeranno nelle sedi e nei giorni che saranno fissati dalla commissione esaminatrice e che verranno comunicati ai singoli candidati mediante apposito avviso almeno quindici giorni prima del loro inizio.

Art. 8.

Ai fini della formazione della graduatoria dei vincitori, i candidati che abbiano superato l'esperimento pratico e che intendano far valere i titoli di preferenza e di precedenza dovranno dimostrare il possesso di detti titoli facendo pervenire al Ministero, entro venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto apposita lettera di invito, i documenti di seguito indicati, formati con la osservanza della legge sul bollo.

Gli invalidi di guerra, per servizio, del lavoro e civili, gli orfani e le vedove dei caduti in guerra, per servizio e sul lavoro, nonchè i profughi disoccupati: certificato del competente ufficio provinciale del lavoro oppure:

a) gli invalidi di guerra e categorie assimilate: dichiarazione dalla competente direzione provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, o il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, o il decreto di concessione della relativa pensione;

b) gli invalidi per servizio: mod. 69-*ter*, rilasciato dagli uffici centrali degli enti pubblici al cui servizio hanno contratto la invalidità o il decreto di concessione della pensione.

Dai documenti di cui alle lettere *a)* e *b)* dovrà risultare la categoria di pensione e la voce di invalidità cui gli invalidi sono iscritti;

c) i mutilati ed invalidi del lavoro, gli orfani dei caduti sul lavoro: certificato della sezione provinciale della Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

d) gli invalidi civili: certificato della competente sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili;

e) gli orfani di guerra e categorie assimilate: certificato del competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra;

f) gli orfani dei caduti per servizio: dichiarazione della amministrazione da cui dipendenza il caduto per servizio.

Per le altre categorie sono prescritti i seguenti documenti:

g) i figli degli invalidi di guerra, per servizio e del lavoro: il documento di cui alle precedenti lettere *a)*, *b)* e *c)* comprovanti la qualità di invalido del genitore nonchè un certificato del sindaco attestante che il concorrente è figlio dell'invalido di cui al documento predetto;

h) i decorati di medaglia o di croce di guerra al valor militare, promossi per merito di guerra, i feriti in combattimento e gli insigniti di croce di guerra o di altre attestazioni speciali di merito di guerra; l'originale o la copia autenticata del relativo brevetto o del documento di concessione ovvero copia autentica dello stato di servizio militare e del foglio matricolare aggiornato dal quale risulti il riconoscimento della benemerenza;

i) gli ex combattenti e le categorie assimilate: copia dello stato di servizio e del foglio matricolare rilasciate successivamente al 5 ottobre 1954 oppure dichiarazione integrativa rilasciata in data posteriore al 21 marzo 1948;

l) i cittadini reduci dalla deportazione: apposita attestazione rilasciata dal prefetto della provincia di residenza;

m) i profughi: attestazione del prefetto della provincia che ha provveduto all'accertamento della qualità di profugo e, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato italiano, dal prefetto di Roma. Per i profughi dall'Africa sarà valido anche il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana.

I profughi dall'Egitto, dalla Tunisia e da Tangeri di cui all'art. 1 della legge 25 ottobre 1960, n. 1306: i documenti in bollo previsti dallo stesso art. 1 della predetta legge.

I profughi dell'Algeria e dai Paesi indicati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 1967: apposita attestazione rilasciata dall'autorità consolare;

n) i candidati che abbiano prestato lodevole servizio per non meno di un anno presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste e quelli che abbiano prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato: certificato rilasciato dall'amministrazione di dipendenza;

o) i coniugati, nonchè i vedovi con prole e i capi di famiglia numerosa: stato di famiglia rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

Art. 9.

Con decreto ministeriale, riconosciuta la regolarità dei procedimenti eseguiti, verranno approvate le graduatorie di merito e dichiarati i vincitori di ciascun concorso.

Le graduatorie di merito, quelle dei vincitori e quelle degli idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Corpo forestale dello Stato. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e dalla data di tale pubblicazione, decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti per la nomina in ruolo gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale per l'economia montana e per le foreste - Divisione IV, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data di ricevimento della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i documenti in bollo di seguito specificati:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine e del comune in cui l'atto è stato trascritto.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio della elevazione del limite di età, dovranno comprovare di aver titolo a tale beneficio trasmettendo, secondo il caso, i documenti indicati nel precedente art. 8, qualora non li abbiano già trasmessi ai fini di cui allo stesso articolo.

I candidati che per comportamento contrario al regime fascista abbiano riportato sanzioni penali presenteranno copia della relativa sentenza.

I candidati che per lo stesso motivo abbiano riportato sanzioni di polizia e coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale dovranno dimostrare tali loro condizioni mediante attestazione rilasciata dal prefetto della provincia.

I candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali presenteranno un certificato in carta legale della competente autorità israelitica.

I candidati licenziati dagli enti soppressi ai sensi dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, presenteranno un certificato rilasciato dall'ufficio liquidazioni preso il Ministero del tesoro;

2) titolo di studio in originale o copia debitamente autenticata;

3) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine e di residenza;

4) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine e di residenza dal quale risulti che l'aspirante gode dei diritti politici, ovvero se minore degli anni 18, non è incorso in alcuna delle cause che a termine delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso di detti diritti.

Dai documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovrà risultare che i relativi requisiti erano posseduti anche alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

6) copia ed estratto dello stato di servizio militare e del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento, dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati e rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune, vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal commissario di porto.

I candidati che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune, e se assegnati alla leva marittima dalla capitaneria di porto;

7) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti esplicitamente la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo e incondizionato; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1957, n. 837.

Per i candidati che siano invalidi di guerra e per fatto di guerra e categorie assimilate ed invalidi civili e per servizio e del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo a svolgere le mansioni della qualifica cui e concorrente, e che per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato matricolare relativo all'impiego civile rilasciato dalla propria amministrazione, il titolo di studio ed il certificato medico.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati in precedenza, a qualsiasi titolo, al Ministero o ad altre amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi a quella della lettera di invito a presentarli.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè di eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Art. 11.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti, prescritti, saranno nominati in prova per un periodo di sei mesi. essi dovranno accettare la sede di lavoro che verra loro assegnata e nella quale dovranno permanere almeno cinque anni, salva la facoltà per l'amministrazione di trasferirli, per motivate esigenze di servizio. anche prima del compimento di detto periodo.

Qualora non assumono servizio entro il termine fissato decadranno dalla nomina.

Compiuto detto periodo gli operai che avranno giudizio favorevole saranno nominati in ruolo. Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di lavoro.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 marzo 1980

Il Ministro: MARCORA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *luglio* 1980
Registro n. 11 *Agricoltura, foglio n.* 111

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale per l'economia montana e per le foreste - Via Caducci, 5 - ROMA

Il sottoscritto . . (cognome e nome in stampatello, le donne coniugate debbono aggiungere anche il cognome del coniuge), nato a . . . il . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per esperimento pratico a n. . . posti di operaio permanenti in prova, con la qualifica di . . della (prima o seconda) . categoria nel ruolo del Corpo forestale dello Stato.

Chiede inoltre che ogni comunicazione relativa al concorso gli venga fatta al seguente indirizzo, impegnandosi a segnalare tempestivamente le eventuali variazioni successive . (scrivere in stampatello l'indirizzo completo specificando il numero di codice postale).

Dichiara:

di possedere i seguenti requisiti che danno diritto all'elevamento dei limiti di età . . . . (solo per coloro che avendo superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del bando abbiano diritto alla elevazione del sudetto limite ai sensi dell'art. 4 del bando di concorso);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (per coloro che non siano iscritti e siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali riportate specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative);

di essere in possesso del titolo di studio . . . . .;

di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione . . . .;

di prestare attualmente servizio come . . . . . . presso (indicare l'ente pubblico e la pubblica amministrazione di appartenenza) con la qualità di . . . . . . ovvero in caso diverso di aver prestato servizio in precedenza come . . . . . dal . . . al . . . presso (indicare l'ente pubblico o la pubblica amministrazione) con la qualifica di . . . . e che la risoluzione del rapporto di impiego fu dovuta . . (indicare la causa).

Data, . . .

Firma .
(da autenticare da un notaio o dal segretario comunale o dalle altre autorità di cui all'art. 3 del bando di concorso)

(8616)

MINISTERO DELLA DIFESA

Graduatoria generale del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di un sottotenente in servizio permanente effettivo nel servizio di commissariato (ruolo sussistenza), riservato ai marescialli ed ai sergenti maggiori in servizio permanente.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 21 maggio 1979, registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1979, registro n. 17 Difesa, foglio n. 228, con il quale è stato indetto, tra l'altro, un concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di un sottotenente in servizio permanente effettivo nel servizio di commissariato (ruolo sussistenza), riservato ai marescialli ed ai sergenti maggiori in servizio permanente;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 1980, registrato alla Corte dei conti, addì 2 aprile 1980, registro n. 9 Difesa, foglio n. 76, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di un sottotenente in servizio permanente effettivo nel servizio di commissariato (ruolo sussistenza);

Visti gli atti della commissione giudicatrice e riconosciuta la loro regolarità;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla commissione giudicatrice in seguito al risultato del concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di un sottotenente in servizio permanente effettivo nel servizio di commissariato (ruolo sussistensa), riservato ai marescialli ed ai sergenti maggiori in servizio permanente, indetto con decreto ministeriale 21 maggio 1979, citato nelle premesse:

1) serg. magg. cav. sp. Rega Francesco, nato il 27 gennaio 1949 . . . . punti 45,26

2) serg. magg. a. sp. Gattulli Giovanni, nato il 6 gennaio 1949 . . . . . punti 44,29
3) mar. ord. suss. sp. d'Angelo Salvatore, nato il 13 ottobre 1943 . » 43,86
4) mar. ord. g. (t) sp. Caridi Domenico, nato il 18 febfraio 1945 » 43,01
5) serg. magg. suss. sp. Pascale Giuseppe, nato il 24 febbraio 1947 . » 38,51
6) serg. magg. suss. sp. Spinelli Giovanni, nato l'8 febbraio 1947 » 38,21

Art. 2

In relazione alla graduatoria di cui sopra il seguente candidato è dichiarato vincitore, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso:
serg. magg. cav. sp. Rega Francesco . . punti 45,26

Art. 3.

I sottonotati candidati sono dichiarati idonei al concorso di cui trattasi nell'ordine indicato:

1) serg. magg a. sp. Gattulli Giovanni . . punti 44,29
2) mar. ord. suss. sp. d'Angelo Salvatore . . » 43,86
3) mar. ord. g. (t) sp. Caridi Domenico . » 43,01
4) serg. magg. suss. sp. Pascale Giuseppe . » 38,51
5) serg. magg. suss. sp. Spinelli Giovanni . » 38,21

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 luglio 1980

Il Ministro: LAGORIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1980
Registro n. 22 Difesa, foglio n. 96

(8679)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a trentatre posti di sostituto presso la direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Cagliari.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, si rende noto che nel 2° supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 14, parte seconda, dell'11 maggio 1980, è stata pubblicata l'ordinanza del direttore provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Cagliari 18 febbraio 1980, n. 2, con la quale sono state approvate le graduatorie di merito dei vincitori e degli idonei del concorso a trentatre posti di sostituto, bandito con ordinanza 2 maggio 1979, n. 1/79.

(8724)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a dieci posti di sostituto presso la direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Asti.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, si rende noto che nel 3° supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni n. 16, parte seconda, del 1° giugno 1980, è stata pubblicata l'ordinanza del direttore provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Asti 31 marzo 1980, n. 32/80/3A, con la quale sono state approvate le graduatorie di merito dei vincitori e degli idonei del concorso a dieci posti di sostituto, bandito con ordinanza 18 giugno 1979, numero 75/79/3A.

(8725)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, a tre posti di restauratore di tessuti e arazzi nel ruolo del personale della carriera di concetto.

Si avverte che il giorno 3 ottobre 1980 con inizio alle ore 8 avrà luogo in Roma presso la sala dell'aerofototeca (museo Pigorini) viale Lincoln, 1, la prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, a tre posti di restauratore in prova di tessuti e arazzi nel ruolo del personale della carriera di concetto, bandito con decreto ministeriale 13 dicembre 1978 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 13 luglio 1979.

(8708)

Diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, a quattro posti di restauratore di disegni e stampe nel ruolo del personale della carriera di concetto.

Si avverte che il giorno 6 ottobre 1980 con inizio alle ore 8 avrà luogo in Roma presso la sala dell'aerofototeca (museo Pigorini) viale Lincoln, 1, la prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, a quattro posti di restauratore in prova di disegni e stampe nel ruolo del personale della carriera di concetto, bandito con decreto ministeriale 13 dicembre 1978 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 13 luglio 1979.

(8709)

Diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, ad un posto di restauratore di strumenti musicali nel ruolo del personale della carriera di concetto.

Si avverte che il giorno 8 ottobre 1980 con inizio alle ore 8 avrà luogo in Roma presso la sala dell'aerofototeca (museo Pigorini) viale Lincoln, 1, la prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, ad un posto di restauratore in prova di strumenti musicali nel ruolo del personale della carriera di concetto, bandito con decreto ministeriale 13 dicembre 1978 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 13 luglio 1979.

(8710)

Diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, ad otto posti di restauratore di opere e manufatti lignei nel ruolo del personale della carriera di concetto.

Si avverte che il giorno 10 ottobre 1980 con inizio alle ore 8 avrà luogo in Roma presso la sala dell'aerofototeca (museo Pigorini) viale Lincoln, 1, la prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, a otto posti di restauratore in prova di opere e manufatti lignei nel ruolo del personale della carriera di concetto, bandito con decreto ministeriale 13 dicembre 1978 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 13 luglio 1979.

(8711)

Diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, a due posti di restauratore di opere di oreficeria, glittica, avori e ambre nel ruolo del personale della carriera di concetto.

Si avverte che il giorno 13 ottobre 1980 con inizio alle ore 8 avrà luogo in Roma presso la sala dell'aerofototeca (museo Pigorini) viale Lincoln, 1, la prova scritta del concorso pubblico, per esami e per titoli, a due posti di restauratore in prova di opere di oreficeria, glittica, avori e ambre nel ruolo del personale della carriera di concetto, bandito con decreto ministeriale 13 dicembre 1978 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 191 del 13 luglio 1979.

(8712)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a venticinque posti di medico nel ruolo della carriera direttiva dei medici.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale del mese di settembre 1980 è stato pubblicato il decreto ministeriale 21 febbraio 1980 concernente la approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei e vincitori del concorso, per esami, a venticinque posti di medico in prova nel ruolo della carriera direttiva dei medici del Ministero della sanità, bandito con decreto ministeriale 27 marzo 1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 14 maggio 1979.

(8619)

MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per esami, a due posti di segretario nel ruolo del personale della carriera amministrativa di concetto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale n. 4-5-6, supplemento straordinario n. 1 del mese di maggio 1980, del Ministero delle partecipazioni statali è stato pubblicato il decreto ministeriale 29 aprile 1980, registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1980, registro n. 10 Partecipazioni statali, foglio n. 17, con il quale è stata approvata la graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico, per esami, a due posti di segretario in prova nel ruolo del personale della carriera amministrativa di concetto del Ministero delle partecipazioni statali, indetto con decreto ministeriale 5 aprile 1979.

(8612)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BOLZANO

Determinazione della data e della sede dello svolgimento del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nei comuni di Bolzano e di Merano, riservati ai concorrenti appartenenti al gruppo linguistico italiano.

Con decreto del medico provinciale 17 settembre 1980, n. 4793, pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 48 del 23 settembre 1980, è stato stabilito che lo svolgimento del concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario di Bolzano e di Merano, riservati ai concorrenti appartenenti al gruppo linguistico italiano, indetto con decreto 20 marzo 1979, n. 1451, abbia luogo in Verona presso l'istituto di igiene dell'Università di Padova, sede distaccata in Verona, policlinico Borgo Roma, in data 31 ottobre 1980 con inizio alle ore 10.

(8742)

OSPEDALE CIVILE « FRATERNITA S. MARIA DELLA MISERICORDIA » DI URBINO

Concorso ad un posto di direttore sanitario

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Urbino (Pesaro-Urbino).

(3175/S)

OSPEDALE DI MACERATA

Concorso ad un posto di assistente del servizio di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del servizio di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Macerata.

(3171/S)

OSPEDALE « BOLOGNINI » DI SERIATE

Avviso di rettifica

L'avviso di riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di chirurgia generale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 239 del 1° settembre 1980, deve intendersi rettificato nel senso che il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 12 del 30 settembre 1980 anzichè alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del predetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

(3192/S)

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

ERNESTO LUPO, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100802610)